

La produzione industriale cresce ad agosto 2017 del 5,7% su agosto 2016.

L'industria manifatturiera registra un aumento tendenziale del 5,1%.

In calo dopo più di un anno il settore automotive, -4% la variazione tendenziale di agosto.

Produzione industriale

Secondo i dati diffusi da ISTAT, ad agosto 2017 l'indice destagionalizzato della produzione industriale registra un incremento dell'1,2% rispetto a luglio. Nella media del trimestre giugno-agosto 2017 la produzione è aumentata del 2,2% nei confronti dei tre mesi precedenti.

Corretto per gli effetti di calendario, ad agosto 2017 l'indice è aumentato in termini tendenziali del 5,7% (i giorni lavorativi sono stati 22 come ad agosto 2016). Nella media dei primi otto mesi dell'anno la produzione è aumentata del 2,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice destagionalizzato mensile registra variazioni congiunturali positive nei raggruppamenti dell'energia (+4,6%), dei beni intermedi (+2,4%) e dei beni strumentali (+2,2%); segna invece una variazione negativa il comparto dei beni di consumo (-0,5%).

In termini tendenziali gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano ad agosto 2017 una crescita significativa per l'energia (+8,4%) e i beni di consumo (+6,8%); in misura rilevante aumentano anche i beni intermedi (+5,4%) mentre una crescita più lieve segnano i beni strumentali (+3,1%).

Per quanto riguarda i settori di attività economica, ad agosto 2017 i comparti che registrano la maggiore crescita tendenziale sono quelli della produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (+22,2%), dell'attività estrattiva (+13,6%) e delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (+10,0%); diminuzioni si registrano invece nei settori della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi (-7,3%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-5,1%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (-1,3%).

In calo, per la prima volta nel 2017, l'indice della produzione industriale del settore automotive, ad agosto la variazione tendenziale è -4%. Nei primi 8 mesi del 2017 l'indice registra una crescita tendenziale del 7,3%, più del totale dell'industria.

ITALIA - Produzione industriale

dati corretti effetti per calendario, indici base=2010

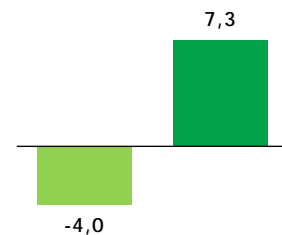
Variazione % tendenziale Agosto 2017/2016  Gen/Ago 2017/2016 

Industria (escl.costruzioni)



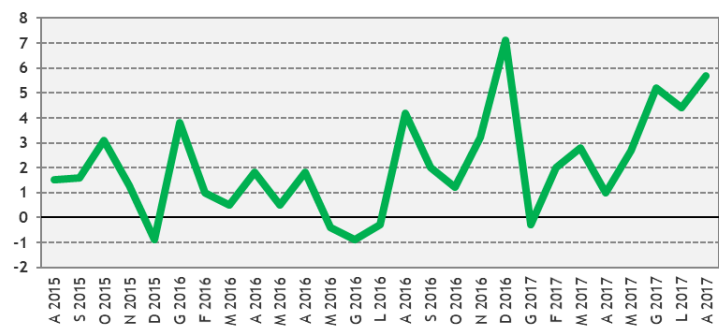
Elaborazioni Anfia su dati ISTAT

Settore Automotive*



*Codici Ateco 29

Variazioni % tendenziali mensili degli indici della produzione industriale



ISTAT, dati corretti per gli effetti di calendario

Nel quadro internazionale la produzione industriale cresce a *luglio 2017*¹ dello 0,1% nell'area Euro e cala dello 0,3% nell'UE28 rispetto al mese precedente di giugno, secondo le stime di Eurostat.

In termini tendenziali la produzione industriale cresce del 3,2% nell'area Euro rispetto a luglio 2016, mentre nell'UE28, la crescita rispetto a luglio 2016 ammonta a +3,1%.

A luglio 2017, a parte i beni di consumo non durevoli, tutte le categorie di beni risultano in crescita rispetto a luglio 2016 sia nell'area Euro che nell'UE28. Nell'area Euro risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +4,8%, prodotti energetici +1,2%, beni strumentali +4,3%, beni di consumo durevoli +5,7%, beni di consumo non durevoli -0,5%.

Nell'area UE28 risultano le seguenti variazioni: beni intermedi +4,8%, prodotti energetici +0,1%, beni strumentali +4,6%, beni di consumo durevoli +5%, beni di consumo non durevoli -0,4%.

Tra gli Stati Membri registrano gli incrementi tendenziali più alti a luglio 2017: Slovacchia (+9,2%), Lettonia (+8,9%) e Romania (+7,6%), mentre risultano in calo Irlanda (-9,2%), Danimarca (-3,1%) e Malta (-1,7%).

Tra i major markets europei, l'Italia registra, per il secondo mese consecutivo, la miglior performance, con una produzione industriale che a luglio cresce, in termini tendenziali, del 4,4%. A seguire, troviamo Germania (+3,9%), Francia (+3,6%), Spagna (+1,9%) e infine il Regno Unito (+0,2%).

Variazioni % tendenziali della produzione industriale nei 5 major markets UE

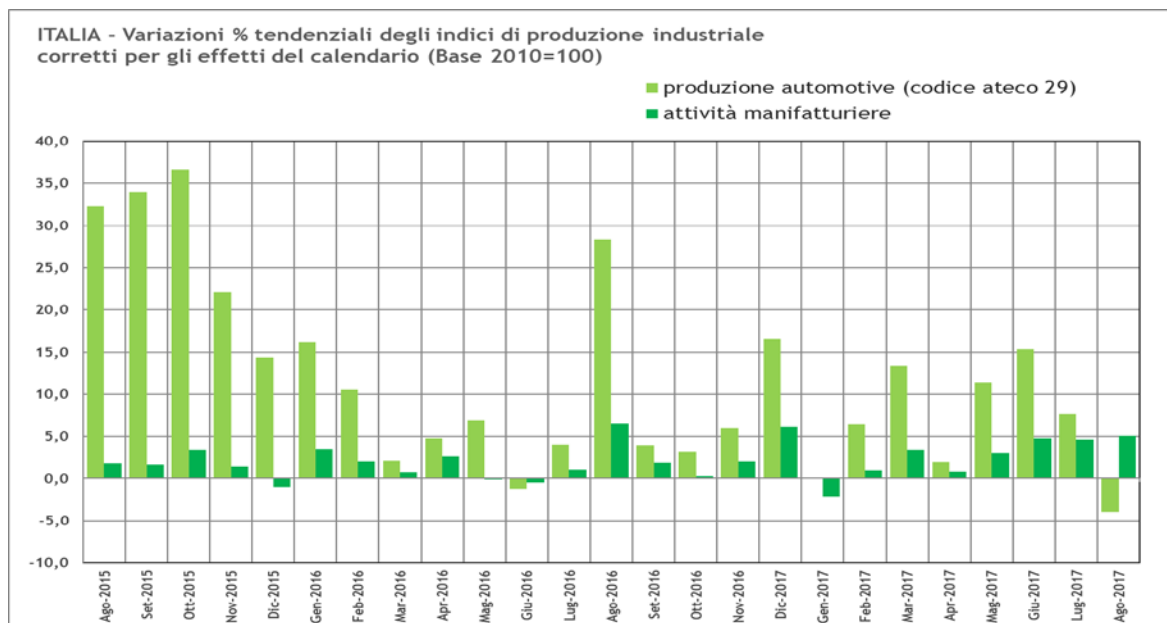
	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17
Italia	-0,3	2,0	2,8	1,0	2,7	5,2	4,4
Germania	0,0	1,2	1,8	2,2	4,6	2,4	3,9
Francia	0,8	-0,8	2,6	-0,1	3,2	2,5	3,6
Spagna	2,9	2,6	0,5	-0,2	3,8	2,9	1,9
UK	4,3	3,6	1,0	-0,9	-0,8	0,3	0,2

Produzione industriale settore automotive

Nel 2016, con la sola eccezione registrata nel mese di giugno 2016 (-1,3%), l'indice della produzione industriale riferito alla Fabbricazione di autoveicoli, carrozzerie e parti (codice Ateco 29) è risultato sempre in crescita, registrando nella media d'anno una crescita del 7% sul 2015, che aveva registrato un incremento del 27% sul 2014.

Nel 2017 a gennaio, la crescita tendenziale è dello 0,1% rispetto a gennaio 2016, a febbraio del 6,4%, a marzo del 13,4%, ad aprile del 2%, a maggio dell'11,4%, a giugno del 15,4%, a luglio del 7,7%. Ad agosto 2017, per la prima volta dopo giugno 2016, risulta in calo l'indice della produzione industriale, -4% rispetto ad agosto 2016, che a sua volta risultava in forte crescita rispetto ad agosto 2015, +28,3%. Nel cumulato dei primi 8 mesi, l'indice della produzione del settore automotive cresce del 7,3% rispetto allo stesso periodo del 2016. La fabbricazione di autoveicoli (codice Ateco 29.1) vede il proprio indice calare ad agosto dell'8,9% e crescere dell'8,7% nei primi otto mesi; la fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (codice Ateco 29.2) cala del 13,2% nel mese di agosto, ma cresce del 4% in gennaio-agosto; la fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e loro motori (codice Ateco 29.3) aumenta del 3,4% nel mese e del 7,1% nel cumulato.

¹Comunicato Eurostat del 13/09/2017. Prossima uscita il 12/10/2017 con i dati di agosto 2017



Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, ad agosto la produzione di autovetture sfiora le 23.000 unità, in calo del 28% rispetto a agosto 2016. Nel cumulato degli otto mesi, la crescita tendenziale della produzione di autovetture è del 7%, con oltre 500mila autovetture prodotte.

Secondo il Report Mensile di Agosto 2017 dell'INPS sulla Cassa Integrazione Guadagni (CIG), nei primi 8 mesi del 2017, le ore totali utilizzate per la Cassa Integrazione sono diminuite del 41,4% rispetto ai primi 8 mesi del 2016 a livello nazionale e sono diminuite in tutte le regioni, tranne che in Puglia ed in Basilicata. Nello stesso periodo, il ricorso alla CIG ordinaria è diminuito del 28,8%, crescendo solo in Trentino Alto Adige, Lazio, Abruzzo, Basilicata e Calabria. La CIG straordinaria è calata, invece, del 46% e risulta in crescita solo in Puglia. Il ricorso alla CIG da parte dell'industria è diminuito del 43% nei primi 8 mesi del 2017, un calo maggiore rispetto al totale.

La domanda interna ed estera hanno trainato finora la produzione domestica.

In Italia il mercato delle autovetture ha registrato una crescita dell'8,1% nel mese di settembre e del 9% nei primi nove mesi dell'anno. A gennaio-settembre 2017, le immatricolazioni del Gruppo FCA sono cresciute del 9,1% con una quota del 29,2%. Risulta in lieve calo il comparto dei veicoli commerciali con ptt fino a 3.500 kg (-0,2%) nei primi 9 mesi del 2017 rispetto ai primi 9 mesi del 2016, i quali risultavano in forte crescita rispetto ai primi 9 mesi del 2015 (+41,4%). Il lieve calo dei veicoli commerciali leggeri dei primi nove mesi del 2017 è dovuto al calo riguardante i canali del noleggio e del leasing, mentre il canale dei privati e quello delle società risultano in crescita.

Nei primi 9 mesi del 2017, risultano in le seguenti variazioni tendenziali di tutti gli altri comparti:

- autocarri con ptt superiore a 3.500 kg: +12,2%;
- autobus con ptt superiore a 3.500 kg: +42%;
- rimorchi e semirimorchi con ptt superiore a 3.500 kg: +14,7%;
- rimorchi con ptt fino a 3.500 kg: +0,1%

Ordinativi e fatturato settore automotive (ISTAT)²

Industria

Andamento congiunturale.

A luglio, per il fatturato dell'industria si rileva una leggera flessione congiunturale, pari allo 0,3%, che segue il calo dello 0,7% registrato a giugno. Dopo il picco rilevato a maggio, i livelli degli indici destagionalizzati si assestano a giugno e luglio su valori elevati facendo registrare nell'ultimo trimestre un aumento congiunturale dello 0,8%.

Gli ordinativi registrano, invece, a luglio un aumento modesto (+0,2%) dopo la flessione di giugno (-0,7%). L'incremento congiunturale nella media degli ultimi tre mesi rimane sostenuto (+2,1%).

L'andamento congiunturale del fatturato a luglio è sintesi di una flessione sul mercato interno (-1,7%) e di un aumento su quello estero (+2,3%). Anche gli ordinativi registrano andamenti differenziati (-4,2% sul mercato interno e +6,4% su quello estero).

Gli indici destagionalizzati del fatturato segnano diminuzioni congiunturali per i beni di consumo (-1,5%) e per i beni intermedi (-0,1%); mentre l'energia e i beni strumentali sono in aumento (rispettivamente +1,3% e +0,3%).

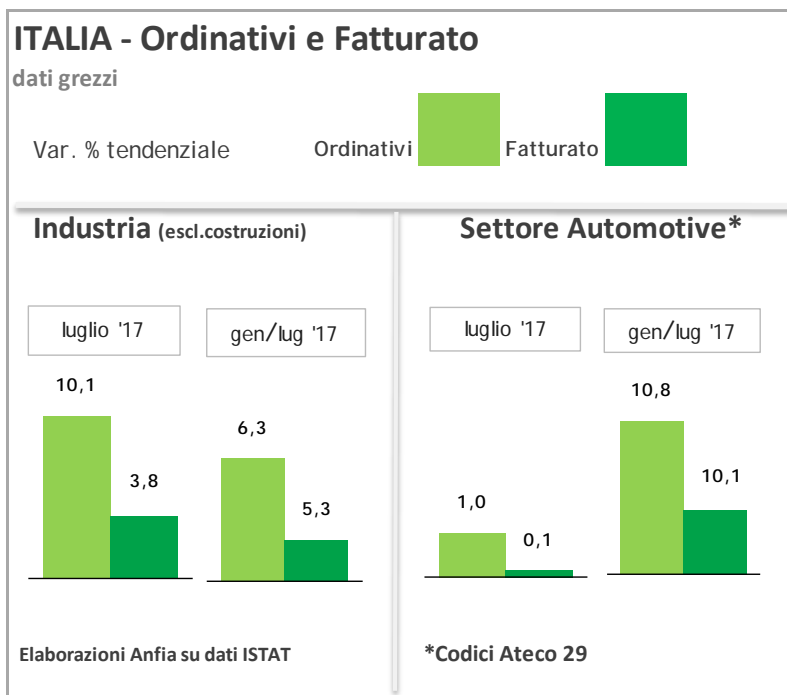
Andamento tendenziale.

Corretto per gli effetti di calendario (i giorni lavorativi sono stati 21 come a luglio 2016), il fatturato totale cresce in termini tendenziali del 4,0%, con un incremento del 2,3% sul mercato interno e del 7,0% su quello estero.

L'indice grezzo del fatturato cresce, in termini tendenziali, del 3,8%: il contributo più ampio viene dalla componente interna dei beni intermedi.

Per il fatturato tutti i settori manifatturieri (ad eccezione delle industrie tessili e dell'abbigliamento) mostrano incrementi tendenziali; il più rilevante nella fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati (+14,5%).

Nel confronto con il mese di luglio 2016, l'indice grezzo degli ordinativi segna un aumento del 10,1%. L'incremento maggiore si registra nel comparto della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (+29,8), seguito dalla fabbricazione di macchinari e attrezzature (+18,8%), mentre la flessione più rilevante si osserva nella fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica (-5,9%).



² I dati di agosto 2017 saranno diffusi da ISTAT il 25/10/2017

Settore Automotive

Gli ordinativi totali del settore automotive (dati grezzi, Ateco 29) mostrano un aumento tendenziale a *luglio 2017* dell'1%: grazie al mercato estero che cresce del 2,4%, mentre gli ordinativi dal mercato interno diminuiscono dello 0,1%. Nel cumulato dei primi sette mesi del 2017, la crescita tendenziale è del 10,8%, risultato della crescita dell'8,1% nel mercato interno e del 14,3% per il mercato estero.

Secondo i comparti si registrano i seguenti incrementi tendenziali:

- **Fabbricazione di autoveicoli:** -5,3% nel mese (-6,9% per il mercato interno, -3,4% per il mercato estero), +10,9% nel cumulato (+5,2% per il mercato interno, +18,1% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi:** nel mese gli ordini rimangono invariati (-10,3% per il mercato interno, +23,2% per il mercato estero) e del 19,8% nel cumulato (+14% per il mercato interno e +31,1% per il mercato estero).
- **Fabbricazione di parti per autoveicoli e loro motori:** nel mese gli ordini aumentano del 13,7% (+13,4% per il mercato interno, +14,2% per il mercato estero) e nel cumulato crescono del 9,8% (+12,3% per il mercato interno e +6,4% per il mercato estero).

Il fatturato del settore automotive cresce, nel mese di luglio, dello 0,1% e, nel cumulato, cresce del 10,1%. I settori produttivi dell'Automotive hanno i seguenti risultati di fatturato:

- la **fabbricazione di autoveicoli** genera nel mese di luglio un fatturato complessivo in calo del 3,1% (la componente interna diminuisce del 14,4%, mentre la componente estera cresce dell'11,4%) e nel cumulato cresce del 10,7% (+4,3% per il mercato interno, +19,3% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di carrozzerie, rimorchi e semirimorchi** registra nel mese un aumento dell'1,3% (-4,6% per il mercato interno, +13,3% per il mercato estero) e nel cumulato del 15,2% (+5,3% per il mercato interno, +34,6% per il mercato estero).
- la **fabbricazione di componenti** genera un aumento del fatturato del 7,5% nel mese (+10,6% per il mercato interno, +3,4% per il mercato estero) e nel cumulato un aumento dell'8,4% (+12,6% per il mercato interno, +3,5% per il mercato estero).

Scambi commerciali con l'estero (ISTAT)

Rispetto al mese precedente, a luglio 2017 si registra una diminuzione per le esportazioni (-1,4%) e una crescita per le importazioni (+0,9%).

Il calo congiunturale dell'export coinvolge sia i mercati extra Ue (-1,8%) sia, in misura minore, l'area Ue (-1,1%). Tutti i raggruppamenti principali di industrie sono in diminuzione, a eccezione dei beni di consumo (+0,6%).

Nel trimestre maggio-luglio 2017, rispetto al trimestre precedente, l'export risulta stazionario ed è sintesi dell'aumento delle vendite dell'area Ue (+0,7%) e della diminuzione di quelle dell'area extra Ue (-0,8%). Nello stesso periodo le importazioni registrano una crescita (+1,0%).

A luglio 2017 la crescita tendenziale dell'export si mantiene positiva (+5,1%) e riguarda sia l'area Ue (+6,2%) sia quella extra Ue (+3,8%); l'aumento dell'import (+10,5%) è determinato da un forte dinamismo degli acquisti da entrambe le aree di sbocco (+12,1% per l'area Ue e +8,2% per l'area extra Ue).

Tra i settori che contribuiscono in misura più rilevante alla crescita dell'export, si segnalano articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+22,8%), autoveicoli (+14,0%), sostanze e prodotti chimici (+7,9%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+7,6%), prodotti delle altre attività manifatturiere (+5,7%) e macchine e apparecchi n.c.a. (+5,4%). Rispetto ai principali mercati di sbocco, si segnala la marcata crescita tendenziale delle esportazioni verso Stati Uniti (+9,9%) e Regno Unito (+7,9%).

A luglio 2017 il surplus commerciale è di 6,6 miliardi (+7,8 miliardi a luglio 2016).

Nei primi sette mesi dell'anno l'avanzo commerciale raggiunge 25,6 miliardi (+45,3 miliardi al netto dei prodotti energetici) con una crescita sostenuta sia per l'export (+7,6%) sia per l'import (+11,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nei primi sette mesi del 2017, il valore delle esportazioni di autoveicoli (codice ATECO 29.1) aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2016, del 19%, mentre l'import, nello stesso periodo, aumenta del 14%. Il risultato è un saldo commerciale negativo di 5,66 miliardi di Euro, determinato da un mercato nazionale con una forte penetrazione di autoveicoli d'importazione.

Scambi commerciali con l'estero del settore automotive (ISTAT)

Autoveicoli (Ateco 291).

Luglio 2017. A luglio 2017 l'export degli autoveicoli vale 2,15 miliardi di euro (+14%) e il 5,4% di tutte le esportazioni, mentre l'import vale 2,41 miliardi di euro (+11,5%) e il 7,2% di tutte le importazioni. Il saldo negativo vale 258 milioni di Euro.

L'export di autoveicoli verso i Paesi Ue vale 1,05 miliardi di euro e cresce del 4%, mentre vale 1,09 milioni di euro verso i Paesi extra Ue, in crescita del 25,6%.

I principali paesi di destinazione dell'area Ue risultano: Francia 255 milioni, con una crescita del 18,6% sul valore di luglio 2016; Germania 245 milioni (-1,6%); Regno Unito 128 milioni (invariati e con un saldo negativo di 45,5 milioni di euro); Spagna 83 milioni (-9,1%). Questi Paesi rappresentano il 67% del valore dell'export verso l'area Ue e il 33% dell'export autoveicoli dell'Italia verso il mondo.

Nell'interscambio Italia-UK, a luglio, l'export di autoveicoli rappresenta il 6% di tutte le esportazioni verso il Regno Unito, mentre l'import di autoveicoli pesa per il 18,9% di tutti gli acquisti dal Regno Unito³.

Tra i Paesi europei non Ue, l'export di autoveicoli verso la Turchia vale 60 milioni (-8,4%).

Tra i Paesi extra Ue, l'export vale circa 441 milioni verso gli USA (+30,9%, il 12,5% di tutto l'export verso gli Stati Uniti), 206 milioni verso la Cina (+48,8%) e 71 milioni verso il Giappone (+21,4%).

³ Per informazioni più dettagliate sull'interscambio Italia-UK vedere anche il Dossier ANFIA "TRADE AUTOMOTIVE IN UE E IN ITALIA" http://www.anfia.it/index.php?modulo=view_studi_mercato_italia (Sezione Scambi Commerciali)

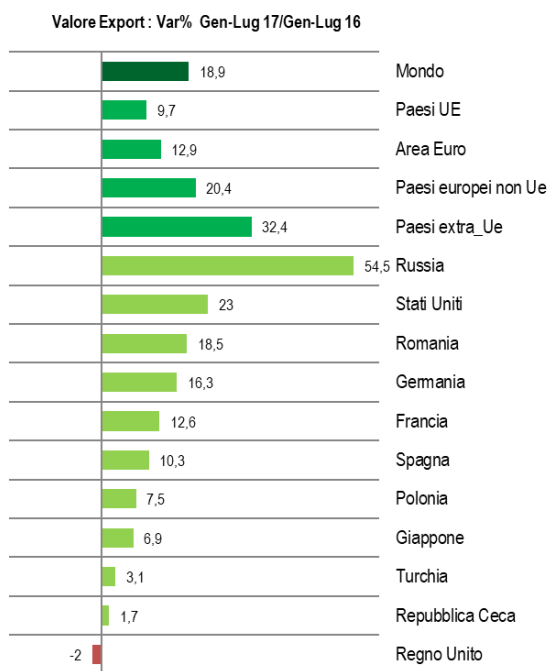
Gli Stati Uniti rappresentano, in valore, il primo paese dell'export di autoveicoli per l'Italia, con uno share del 20,5%, seguiti da Francia e Germania, con una quota rispettivamente del 12% e dell'11%.

Le importazioni di autoveicoli valgono 1,97 miliardi di euro dai Paesi Ue (+13,4%) e 433 milioni dai Paesi extra Ue (+3,6%). I principali Paesi di origine dell'area Ue risultano: Germania 633 milioni di euro (-3,3%), Spagna 327 milioni (+4,6%), Francia 293 milioni (+70,5%), Regno Unito, 173 milioni (+7,8%) e Polonia 133 milioni (+13,3%). Nell'area si aggiungono le importazioni dalla Repubblica Ceca (98 milioni, +113,9%).

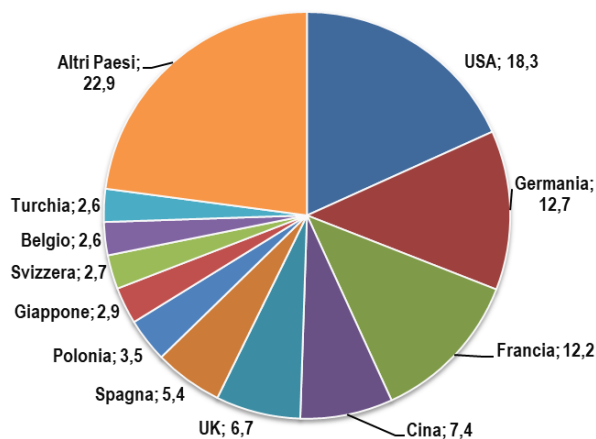
Tra i Paesi europei non Ue, si evidenzia il valore dell'import dalla Turchia per 219 milioni (+12,2%).

Tra i Paesi extra Ue, l'import dal Giappone vale 57 milioni (-15%) e dai Paesi ASEAN 29 milioni (+105%).

Gennaio/Luglio 2017. Nei primi sette mesi, il valore delle esportazioni ammonta a 14,41 miliardi di euro, il 5,5% del totale esportato, in crescita del 18,9%, mentre l'import vale 20,01 miliardi di euro e l'8,4% del totale dell'import italiano, il 13,9% in più rispetto ai primi sette mesi del 2016.



Export Autoveicoli (Codice 291), % export per paese di destinazione sul totale, Gen-Lug 2017
Fonte Commercio Estero ISTAT



In Italia, i costruttori esteri di autovetture hanno una quota di mercato del 71% nel 2016, che determina il pesante saldo negativo della bilancia commerciale, a differenza di Francia e Germania, dove la penetrazione dei costruttori esteri è di molto inferiore. I marchi tedeschi detengono il 21% del mercato italiano delle autovetture e i marchi francesi il 18%. In Francia i costruttori francesi hanno una quota di mercato attorno al 53,5% e quelli esteri del 46,5%. In Germania il mercato auto si compone per il 71% di brand tedeschi (di cui il 63,2% di auto "made in Germany") e per il 29% di brand esteri. Anche per le altre tipologie di veicoli (autocarri, autobus, rimorchi e semirimorchi), la presenza di marchi esteri in Italia è molto alta.

Positivo il risultato complessivo dei comparti Carrozzerie di Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi (29.2) Componenti (Codice Ateco 29.3) + Mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli Codice Ateco 29.1), i cui scambi commerciali hanno generato un saldo positivo di 829 milioni di euro nel mese di luglio e di oltre 6,6 miliardi nei primi sette mesi del 2017.

Fiducia dei consumatori e delle imprese (Dati ISTAT)

A settembre 2017 l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta in misura consistente, passando da 111,2 a 115,5 e tornando ad allinearsi sui livelli del primo trimestre 2016; anche l'indice composito del clima di fiducia delle imprese sale da 107,1 a 108,0 confermando la dinamica positiva rilevata nei mesi precedenti.

Tutte le componenti del clima di fiducia dei consumatori sono in aumento seppur con intensità diverse: la componente economica e quella futura aumentano marcatamente mentre l'incremento è più contenuto per la componente personale e per quella corrente.

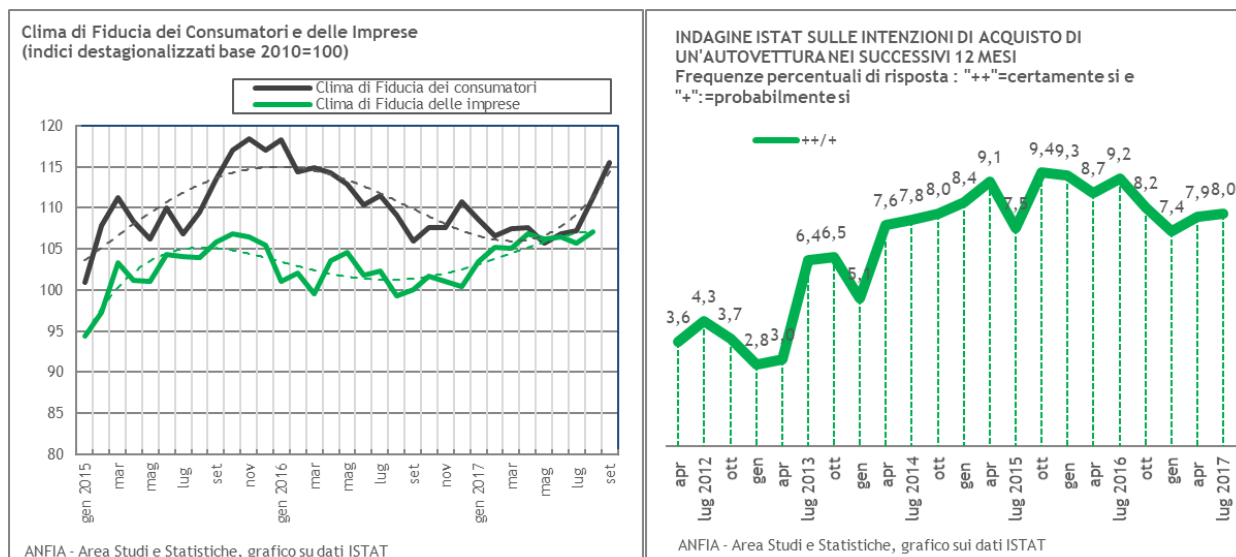
Più in dettaglio, emerge un deciso aumento del saldo sia dei giudizi sia delle aspettative sulla situazione economica del Paese nonché un forte ridimensionamento delle aspettative sulla disoccupazione; il saldo relativo all'opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli registra un marcato incremento. Infine, aumenta il numero degli interpellati che ritiene possibile risparmiare in futuro (orizzonte temporale: 12 mesi).

Con riferimento alle imprese, nel mese di settembre si segnala un aumento del clima di fiducia in tutti i settori ad eccezione dei servizi. In particolare, il clima di fiducia migliora nel settore manifatturiero, in quello delle costruzioni e nel commercio al dettaglio (i climi passano, rispettivamente, da 108,5 a 110,4, da 128,4 a 132,1 e da 105,3 a 108,8); nei servizi l'indice rimane invariato rispetto al mese precedente (a quota 107,0).

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto delle autovetture

L'indagine ISTAT sulle intenzioni di acquisto di un'autovettura, nei prossimi 12 mesi, evidenzia un aumento di risposte "certamente sì" e probabilmente sì" che dal 7,4% di risposte di gennaio sale al 7,9% di aprile e all'8% di luglio 2017.

In aumento invece la percentuale di risposte "certamente no", dall'80,7% di aprile 2017 aumenta all'82,7% di luglio, ma cala la percentuale di risposte "probabilmente no", che passa dal 10,6 di aprile all'8,6% di luglio 2017.



Secondo ISTAT, ad agosto si è registrato un ulteriore aumento degli occupati (+0,2% rispetto a luglio), il terzo incremento congiunturale consecutivo. Il tasso di occupazione è salito al 58,2% (+0,1). La crescita del numero di occupati è interamente attribuibile alla componente femminile (+0,5%) a fronte di un calo per quella maschile (-0,1%). Segnali positivi provengono anche dalla domanda di lavoro. Nel secondo trimestre, il tasso destagionalizzato di posti vacanti è aumentato di 0,1 punti percentuali rispetto al trimestre precedente sia nei servizi sia nell'industria.

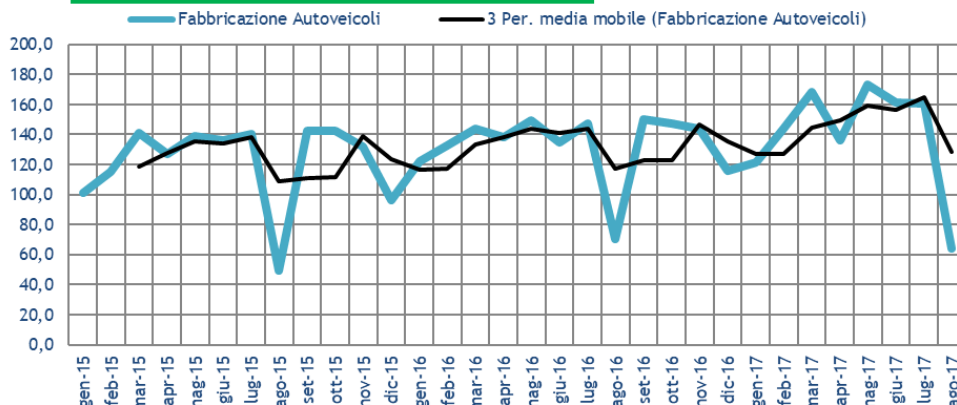
Tabelle, indici e grafici

Principali indicatori economici di settore

Elaborazioni ANFIA su dati ISTAT

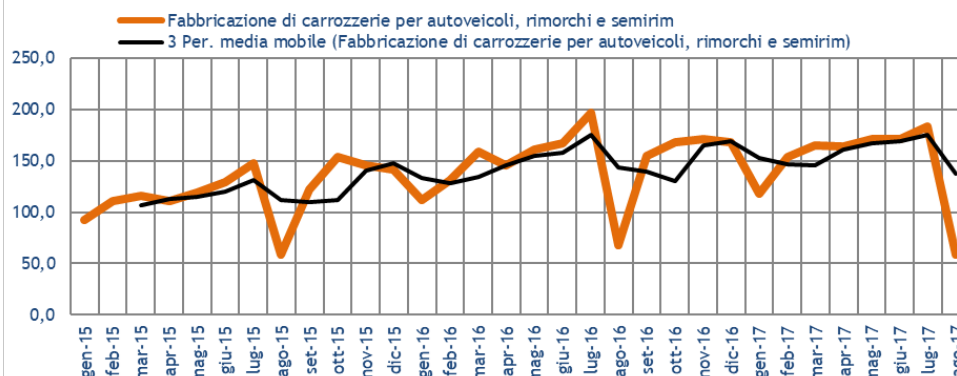
Settore di attività : Automotive					INDUSTRIA escl. Costruzioni	
codice	descrizione		Variazioni %		Variazioni %	
Ateco			ago-17	gen/ago 17	ago-17	gen/ago 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Produzione ind.le	-4,0	7,3	5,7	2,9
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Produzione ind.le	-8,9	8,7		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Produzione ind.le	-13,2	4,0		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Produzione ind.le	3,4	7,1		
<i>dati corretti per effetti del calendario</i>						
			Variazioni %		Variazioni %	
			lug-17	gen/lug 17	lug-17	gen/lug 17
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Ordinativi totale	1,0	10,8	10,1	6,3
		Ordinativi interno	-0,1	8,1	6,2	6,4
		Ordinativi estero	2,4	14,3	16,2	6,3
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Ordinativi totale	-5,3	10,9		
		Ordinativi interno	-6,9	5,2		
		Ordinativi estero	-3,4	18,1		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Ordinativi totale	0,0	19,8		
		Ordinativi interno	-10,3	14,0		
		Ordinativi estero	23,2	31,1		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Ordinativi totale	13,7	9,8		
		Ordinativi interno	13,4	12,3		
		Ordinativi estero	14,2	6,4		
29	Fabbricazione Autoveicoli, Carrozzerie, Parti	Fatturato totale	0,1	10,1	3,8	5,3
		Fatturato interno	-6,6	6,8	2,2	5,4
		Fatturato estero	9,1	14,4	7,1	5,3
29.1	Fabbricazione Autoveicoli	Fatturato totale	-3,1	10,7		
		Fatturato interno	-14,4	4,3		
		Fatturato estero	11,4	19,3		
29.2	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirim	Fatturato totale	1,3	15,2		
		Fatturato interno	-4,6	5,3		
		Fatturato estero	13,3	34,6		
29.3	Fabbricazione di parti ed accessori per autoveicoli e loro motori	Fatturato totale	7,5	8,4		
		Fatturato interno	10,6	12,6		
		Fatturato estero	3,4	3,5		
<i>dati grezzi per ordinativi e fatturato</i>						

Produzione Industriale - Fabbricazione Autoveicoli
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



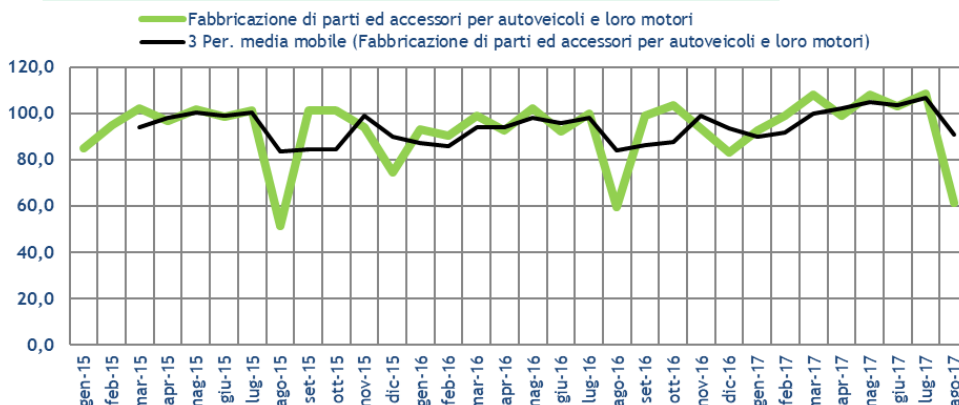
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbricazione Carroz. Autoveicoli, Rim. e Semirimorchi
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



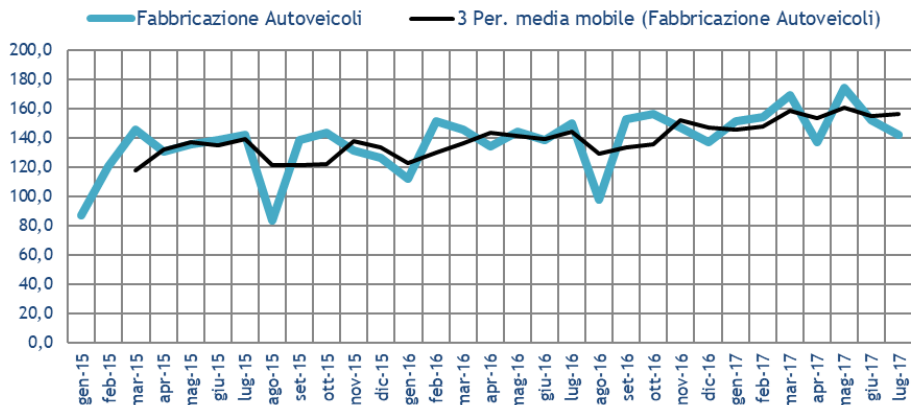
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Produzione Industriale - Fabbr. Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori
 dati corretti per effetto del calendario, Base 2010=100



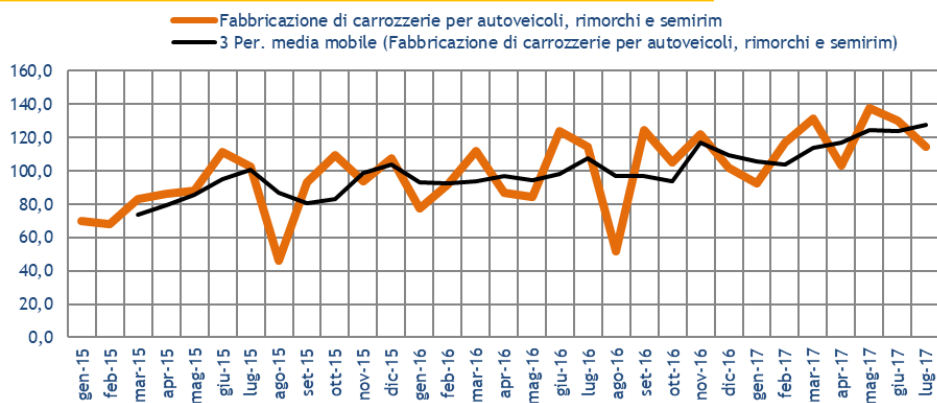
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



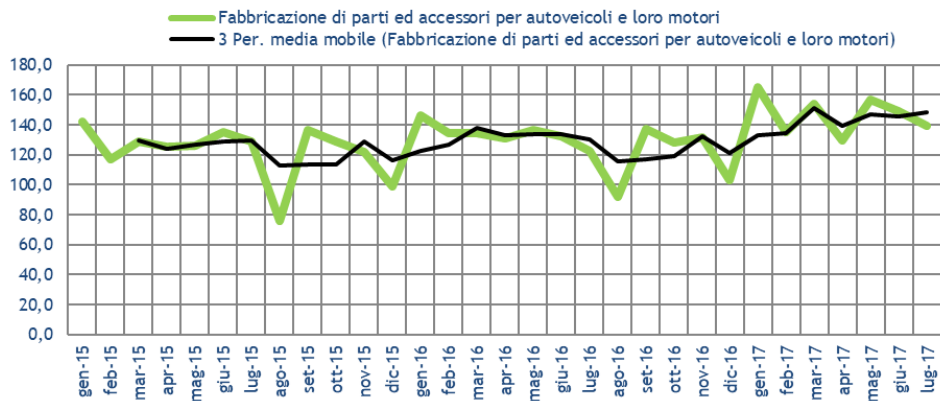
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi dati grezzi, Base 2010=100



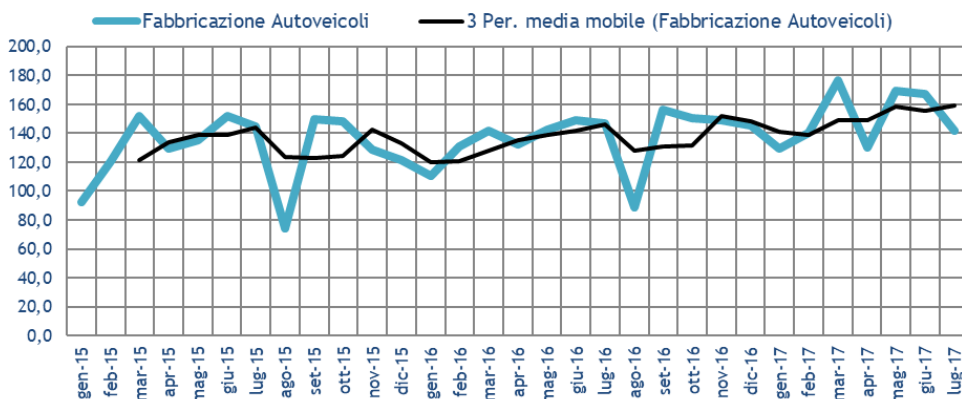
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Ordinativi - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori dati grezzi, Base 2010=100



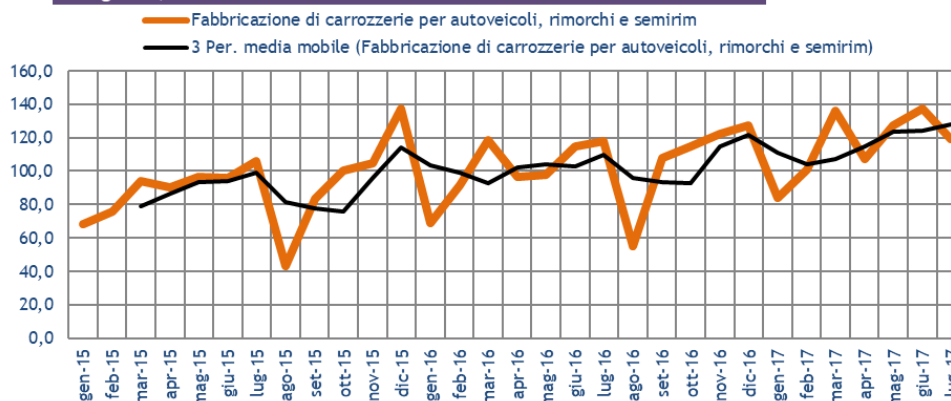
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Autoveicoli, dati grezzi, Base 2010=100



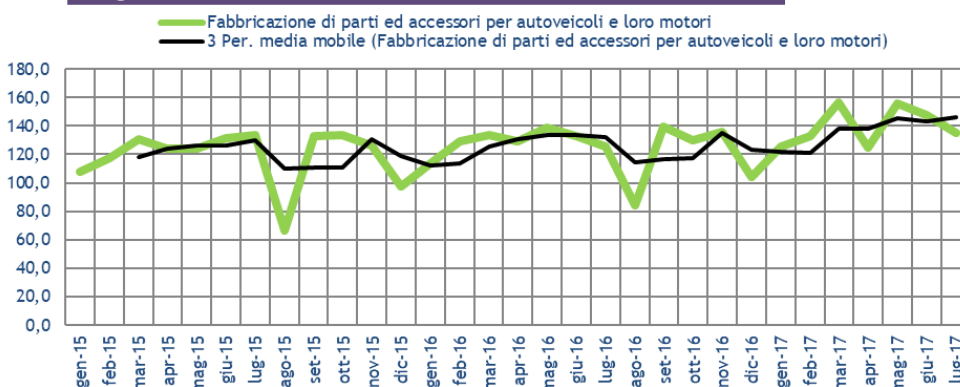
Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione Carrozzerie Autoveicoli, Rimorchi e Semirimorchi, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Fatturato - Fabbricazione di Parti ed accessori per autoveicoli e loro motori, dati grezzi, Base 2010=100



Elaborazione ANFIA su dati ISTAT

Per informazioni rivolgersi a:
Marisa Saglietto, Silvio Donato
ANFIA - Area Studi e Statistiche
Email: m.saglietto@anfia.it tel. 011/55 46 526
Email: s.donato@anfia.it tel.011/55 46 524